

Banca nuova, metodi vecchi.

A partire dall'inizio del 2017, stiamo assistendo ad un violento ritorno delle Pressioni Commerciali a tutti i livelli. Matrici esasperanti, ritmi incalzanti, telefonate roventi, richieste di "prevendite", report plurigiornalieri, minacce più o meno velate a chi non è in linea con quanto richiesto, stanno diventando il pane quotidiano per tutti i colleghi della Rete.

Forse spinti dalla frenesia di garantirsi un posto al sole nell'organigramma del nuovo Gruppo in vista della riorganizzazione delle Strutture del Gruppo, capi e capetti vari stanno stressando in ogni modo i colleghi, chiedendo il raggiungimento di risultati che vanno al di là di ogni buon senso.

Il tutto in assoluta controtendenza con quanto accade a livello nazionale, dove ABI e Sindacati si incontreranno il prossimo 8 Febbraio proprio per cercare una soluzione alla piaga delle indebite Pressioni Commerciali, che tanti danni ha procurato fino a oggi a colleghi e clienti (vedi gli esempi di Banca Etruria e di tutte le altre banche nell'occhio del ciclone). Se il buongiorno del nuovo Gruppo si vede dal mattino, diciamo da subito che COSÌ NON VA!

Ricordiamo sempre che non siamo pagati a cottimo e che nessuno di noi può perdere il lavoro perché non asseconda le continue richieste di performance strabilianti.

Invece, come ribadiamo da tempo, se l'operato mira solo al raggiungimento della soddisfazione delle esigenze della banca e non del cliente, si rischia davvero di poter subire contestazioni di cui si dovrà rispondere personalmente, oltre a rovinare la vita ad altre persone. Per questi motivi, invitiamo sempre - e a maggior ragione oggi - i colleghi ad agire nel pieno rispetto di sé stessi e degli altri.

Come Sindacato da anni sosteniamo che questo clima è insostenibile e richiamiamo continuamente la Banca su questo tema, ancora con più forza e convinzione alla luce delle recenti vicende.

Per questi motivi, ricordiamo ancora una volta a tutti i colleghi che i Rappresentanti Sindacali della Fisac-CGIL sono sempre a completa disposizione di chiunque ritenga di voler segnalare situazioni di pressioni "anomale" in cui si sia costretti a lavorare e saremo lieti di poter essere utili in qualsiasi modo, per favorire il ritorno di un modo di lavorare basato su etica e competenza.

Milano - Verona, 3 febbraio 2017

Fisac-CGIL Gruppo Banco BPM

[- scarica il documento allegato](#)